

Trieste, 19/12/2023

Interrogazione

con richiesta di risposta scritta e orale in Consiglio Comunale

Oggetto: Realizzazione del concept architettonico delle stazioni funiviarie Trieste e Porto Vecchio e dei pali di sostegno dell'infrastruttura della Cabinovia Metropolitana "Trieste-Porto Vecchio-Carso" nella tratta Porto Vecchio-Barcola

Considerato che con Det. Dir. 673/22 il Comune ha affidato con incarico diretto la predisposizione di un concept architettonico per le stazioni funiviarie Trieste e Porto Vecchio e i pali di sostegno dell'infrastruttura della Cabinovia Metropolitana "Trieste-Porto Vecchio-Carso" nella tratta Porto Vecchio-Barcola, per una spesa complessiva di 175.728,80 € IVA inclusa;

Considerato che la medesima Determina accertava l'indisponibilità delle professionalità necessarie, all'interno dell'Ente, per realizzare tale incarico;

Considerato che l'affidamento si è verificato durante un periodo di esercizio provvisorio del Comune di Trieste, nell'ambito del quale la spesa oggetto del provvedimento è stata ritenuta "indispensabile ed urgente per la pubblica sicurezza e la pubblica incolumità";

Considerato che il contratto d'incarico prevedeva, all'art. 2, che il concept design dovesse "essere elaborato in collaborazione con la società incaricata della progettazione specialistica dell'impianto funiviario, degli uffici comunali coinvolti e della Soprintendenza";

Appreso dalla stampa che, in sede di progettazione definitiva-esecutiva dell'opera in oggetto, la previsioni derivanti dal concept architettonico di cui sopra sono state stralciate perché non conformi alle prescrizioni e indicazioni della Soprintendenza e sostituite da un progetto elaborato *in house* dagli uffici comunali;

Considerato che gli articoli 5, 6 e 7 del contratto d'incarico prevedono fattispecie e modalità di attuazione relative rispettivamente alle penalità, alla clausola risolutiva espressa, e alle ulteriori ipotesi di risoluzione contrattuale;

Si interroga l'Assessora competente per sapere:

- Quali siano state le interlocuzioni tra soggetto esecutore e Soprintendenza nel corso dello svolgimento dell'incarico;



- Se il Comune si ritiene danneggiato dal soggetto esecutore a fronte della presentazione di un concept architettonico non conforme alle prescrizioni e indicazioni della Soprintendenza;
- Se il Comune intende esercitare le prerogative previste dagli articoli 5, 6 e 7 del contratto d'incarico al fine di rivalersi nei confronti del soggetto esecutore o se, viceversa, intende l'incarico espletato in maniera completa e corretta;
- Quali siano state le ragioni che, in prima battuta, hanno portato all'attribuzione di un incarico esterno per la progettazione di opere che, in successiva sede di progettazione definitiva-esecutiva, sono state progettate in house.
- Quali siano stati i motivi di “pubblica sicurezza e pubblica incolumità” per cui è stato possibile procedere con l'affidamento durante un periodo di esercizio provvisorio del Comune di Trieste.

Il Consigliere Comunale

Riccardo Laterza